

20 febbraio 2025



CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI

Roma 9°C

# askanews

🏠 POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS  
+ALTRE SEZIONI +REGIONI 🔍

**Speciali:** LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING | FESTIVAL SANREMO 2025

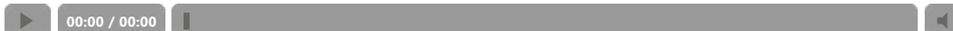


VIDEOINFO

## Spazi da non perdere, a Prato "L'anima(le) del museo"

*Uno spazio co-progettato dai ragazzi*

FEB 19, 2025 Video



### info & imprese

askanews   
 Segui la Pagina 178.024 follower



Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

Roma, 19 feb. (askanews) – Una nuova installazione permanente è stata realizzata negli scorsi mesi al Centro Pecci del Comune di Prato: L'anima(le) del museo, un progetto di rigenerazione di uno spazio esterno del museo che unisce l'edificio storico dell'architetto Italo Gamberini a quello nuovo di Maurice Nio, rifunzionalizzato dal Comune di Prato nell'ambito del progetto Ciel'in Città.

L'opera è stata co-progettata da Studio Ecòl, Luca Boscardin e Sociolab **con** gli studenti delle scuole di Prato durante alcuni laboratori di ideazione collaborativa attorno al tema del gioco interculturale e realizzata nell'ambito del progetto Ciel'in Città, selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa**.

Il nuovo spazio ha come obiettivo principale di favorire l'incontro e l'interazione sociale di bambine e bambini, ragazze e ragazzi (con un'attenzione particolare alle fasce dai 3 ai 17 anni, ma è aperto a tutti), diventando terreno di sperimentazione per mondi immaginari e incontro transgenerazionale, per sviluppare una personale e collettiva sensibilità verso l'arte e la creatività contemporanea, contribuendo alla riduzione della **povertà educativa** dei giovani fruitori.

"Il progetto nasce nel 2019 dall'esigenza di restituire un'ulteriore area dello spazio museale alla fruizione dei cittadini, in particolare di bambini e ragazzi, e dall'osservazione dell'uso che autonomamente una comunità di giovanissimi già fa della struttura esterna del museo, come luogo di ritrovo, gioco, skate e parcour" – spiega Irene Innocente, ideatrice del progetto per il Centro Pecci e Coordinatrice del Dipartimento Educazione del museo.

Questo playground quindi nasce come progetto di un concorso, vinto nel dicembre 2022. "La cosa più interessante però – spiega Emanuele Barili (Architetto ECÒL) – è che non veniva richiesto un progetto finito, ma veniva richiesto in qualche modo un progetto flessibile che permettesse attraverso la partecipazione **con** le scuole e **con i bambini** di andare a costruire assieme questo spazio".

"L'anima(le)" infatti è una creatura frutto dell'immaginazione e della fantasia dei bambini di 16 classi diverse di scuole elementari e medie della città.

